

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUA01 - Allegato n. 7 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari per il settore concorsuale 10/L1(profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/11) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1329 del 15 aprile 2020

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidata Michela Baldo

Motivato giudizio analitico

Didattica:

Michela Baldo ha svolto una pluriennale e qualificata attività didattica universitaria, soprattutto all'estero, per lo più non congruente con il SSD (l'insegnamento dell'italiano), anche se almeno in parte incentrata su problematiche teoriche trasversali (Translation Studies) a esso potenzialmente riconducibili. Giudizio: buono

Curriculum:

La candidata ha svolto un'ampia e qualificata attività di ricerca internazionale, che però verte essenzialmente su tematiche e progetti solo parzialmente congruenti (per esempio la traduzione verso l'italiano di autori italo-canadesi, l'applicazione dei Queer Studies nel contesto italiano e spagnolo), o del tutto non congruenti (per esempio l'acquisizione del linguaggio, il bilinguismo) con il SSD. La vivacità della sua ricerca è attestata dal numero notevole di partecipazioni a conferenze e seminari anche in qualità di organizzatrice o co-organizzatrice. La candidata attesta di essere stata selezionata per un premio, che tuttavia non si configura come premio per attività di ricerca. Dal 2018 fa parte del comitato scientifico della rivista accademica *g/s/I (Gender Sexuality Italy)*. La candidata presenta quindi un profilo solo tangenzialmente congruente con il SSD oggetto della selezione. Giudizio: molto buono.

Pubblicazioni

La candidata ha sottoposto a valutazione 15 pubblicazioni (di cui sette non valutabili – una in quanto in corso di stampa, una in quanto non è presente il pdf relativo, una in quanto non è presente una dichiarazione di attribuzione relativa al coautoraggio, una in quanto presenta l'esplicito riassunto della monografia e tre in quanto non congruenti con il settore scientifico disciplinare) pubblicate nell'arco di tempo fra il 2009 e il 2020, tutte in inglese. Le 8 pubblicazioni valutabili comprendono una monografia pubblicata da editore internazionale – *Italian-Canadian Narratives of Return: Analysing Cultural Translation in Diasporic Writing*. London: Palgrave MacMillan – tre saggi in riviste di classe A, due saggi in volumi internazionali, e due saggi in rivista scientifica o con referaggio. Le 8 pubblicazioni esaminate evidenziano coerenti percorsi di ricerca, incentrati prevalentemente sui Translation Studies e sui Queer Studies, con una ricorrente attenzione alla letteratura e cultura italo-canadese.

Quanto è stato sottoposto a valutazione evidenzia una buona consistenza e intensità di produzione scientifica e un'ottima continuità temporale; è peraltro manifesto che si tratta di contributi spesso di pertinenza tangenziale al SSD. Anche quando si occupa di oggetti relativi alla cultura nordamericana, è evidente la prevalenza di interessi trasversali di carattere teorico e metodologico. Complessivamente, quindi, si rileva il profilo di una studiosa di Translation Studies piuttosto che di americanistica. Giudizio: abbastanza buono

Giudizio sintetico: buono

Candidato Federico A. Bellini

Motivato giudizio analitico

Didattica



Federico Bellini ha una buona e continuativa esperienza didattica (5 anni) che però afferisce soprattutto a settori disciplinari diversi da quello del bando. L'esperienza nel settore L-LIN/11 si limita a un corso e a 3 anni di attività integrative. Giudizio: buono

Curriculum

Federico Bellini, che ha ottenuto il Dottorato di ricerca nel 2013, ha co-organizzato due panel e un convegno, ha partecipato a 24 convegni nazionali e internazionali come relatore (ma solo 7 suoi interventi sono congruenti con il SSD a bando) e ha tenuto alcune conferenze su invito e partecipato a tavole rotonde. Ha ottenuto 6 borse di ricerca per periodi brevi presso centri di ricerca europei e statunitensi, alcuni dei quali prestigiosi. Il curriculum del candidato è promettente, come confermato da una doppia idoneità di professore di seconda fascia nei SSD 10/F4 ("Critica letteraria e letterature comparate") e 10/L1. Si rileva una preponderanza delle attività e competenze relative al SSD 10/F4, non a concorso. Giudizio: buono

Pubblicazioni

Il candidato ha sottoposto a valutazione 15 pubblicazioni apparse fra il 2012 e il 2020. Queste comprendono una monografia pubblicata da un noto editore nazionale, nella quale la congruenza al SSD riguarda soltanto un terzo del volume, 10 saggi in riviste di classe A, 4 saggi in riviste scientifiche ANVUR o simili e un saggio in un volume internazionale. Va rilevato però che 6 saggi di classe A sono solo parzialmente congruenti al SSD a concorso e uno non è congruente. La monografia *La saggezza dei pigri* è un lavoro di impianto solido e maturo sul tema dell'etica del lavoro, anche se solo uno dei tre scrittori studiati è statunitense (si osserva, inoltre, che il capitolo su Melville non si discosta troppo dal saggio "Charity, Melancholy, and the Protestant Ethic in Herman Melville's 'Bartleby' and 'Cock-A-Doodle-Do!'", articolo n. 7 nell'elenco delle pubblicazioni). Tra gli articoli di americanistica il candidato si è concentrato sulla narrativa complessa di Herman Melville e di Cormac McCarthy, dimostrando di sapere abilmente coniugare il discorso critico letterario con problemi di carattere filosofico, nonché di possedere uno sguardo interdisciplinare e transnazionale. A tale competenza si aggiunge una buona capacità di interrogare i testi della critica più recente fornendo, tra l'altro, buone ricognizioni dello stato dell'arte. Come emerge anche dall'aver conseguito l'ASN sia per il Settore concorsuale 10/L1 congruente al concorso, sia per il Settore concorsuale 10/F4, Federico Bellini mostra una buona formazione da americanista e soprattutto da comparatista. Giudizio: molto buono.

Giudizio sintetico: molto buono

Candidato Enrico Botta

Motivato giudizio analitico

Didattica:

L'esperienza didattica dichiarata da Enrico Botta si limita alla titolarità di un solo corso di lingua e traduzione inglese. A ciò vanno aggiunte numerose lezioni tenute all'interno di corsi di letteratura angloamericana e inglese. Giudizio: discreto.

Curriculum:

Enrico Botta ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012, con una ampia tesi dal titolo "La letteratura epica statunitense tra la Dichiarazione di Indipendenza e il Centenario" dalla quale, grazie al proseguimento della sua ricerca negli anni successivi, sono derivate le due monografie presentate per la valutazione (2017 e 2020). La riflessione sulla evoluzione del genere epico negli Stati Uniti e dei suoi rapporti con la tradizione italiana è stata approfondita in vari periodi di ricerca negli Stati Uniti, a Berlino e a Vilnius. Ha partecipato in qualità di relatore a 11 convegni internazionali, in gran parte su tematiche legate alle questioni affrontate nella tesi di dottorato. Ha inoltre partecipato a progetti di ricerca di ambito nazionale. La sua attività come studioso appare continuativa nel tempo e pienamente congruente con il SSD. Giudizio: molto buono

Pubblicazioni:

Enrico Botta sottopone a valutazione: due monografie, *Fate in His Eyes* (2017) e *Desiderai un altro mondo* (2020, pdf bozze con lettera di accettazione), entrambe in italiano e con buona collocazione nazionale; 3 articoli in riviste di classe A, in italiano, in parte su argomenti trattati nelle monografie; 7 articoli, di cui 3 in inglese, in volume. Presenta anche la tesi di dottorato, ma essendo essa stata rielaborata nelle due monografie (esplicitamente dichiarato nell'introduzione alla prima, ed evidente alla comparazione per ciò che riguarda la seconda, nelle parti relative a W. Whitman, H. Melville e H. James) si ritiene che il requisito di originalità, necessario per la valutazione, manchi. Botta analizza con sguardo attento e competenza le trasformazioni – adattamento e innovazione della tradizione europea e in particolare italiana – dell'epica nella Early American Republic, dovute alle necessità ideologiche di una nazione da immaginare, sia nel volume del 2017 sia in vari saggi che in parte anticipano le riflessioni della monografia. Utilizzando una categoria duttile quale quella di modalità epica, Botta ne segue poi gli sviluppi successivi alla Guerra Civile, nel periodo della



Ricostruzione, periodo in cui nuovamente la nazione si interroga sulla propria identità e la ri-fonda in prospettiva imperiale. Non mancano incursioni nella contemporaneità, che testimoniano la vitalità del modo epico nella cultura di massa statunitense. Attraverso la focalizzazione su un genere e modo letterario specifico, Botta riesce a dare una buona solidità all'ampia disamina della seconda monografia. Gioverebbe al suo profilo di studioso una maggiore visibilità internazionale, sia nelle pubblicazioni sia nelle collaborazioni di ricerca. Giudizio: ottimo

Giudizio sintetico: molto buono

Candidata Agnese De Marchi

Motivato giudizio analitico

Didattica:

Agnese De Marchi a partire dal 2015 è stata titolare in modo continuativo di corsi pienamente congruenti con il settore disciplinare di riferimento grazie a contratti presso le Università degli studi di Trieste e di Venezia. Giudizio: molto buono

Curriculum:

Ha partecipato a nove convegni internazionali su tematiche relative ai suoi principali interessi di ricerca – la pittura e la narrativa americana della seconda metà dell'Ottocento, la relazione tra letteratura e arti visive, la letteratura di viaggio. Ai primi due ambiti di ricerca fanno riferimento sia l'assegno di ricerca da parte dell'Università Ca' Foscari di Venezia, sia la borsa di studio FSE. Giudizio: buono

Pubblicazioni:

Agnese De Marchi presenta 7 pubblicazioni apparse tra il 2011 e il 2019, di cui 1 monografia con una casa editrice internazionale; quattro contributi in volume in collocazioni nazionali; 1 articolo in rivista presente nella lista delle riviste scientifiche ANVUR (*Oltreoceano*) e una recensione (non valutabile). La bella monografia ben presenta la figura di Francis Hopkinson Smith, eclettico artista e intellettuale e instancabile viaggiatore che tanto ha fatto per correggere la visione stereotipata di Venezia negli Stati Uniti. L'interesse per le arti visive e la rappresentazione di Venezia è presente nel ricco contributo al catalogo della mostra su William Congdon. Giudizio: Discreto

Giudizio sintetico: discreto

Candidato Gian Marco Farese

Motivato giudizio analitico

Didattica:

Gian Marco Farese dichiara la titolarità di un solo insegnamento pertinente al settore disciplinare oggetto di concorso. Giudizio: sufficiente

Curriculum:

La partecipazione del candidato a numerosi convegni internazionali è anch'essa non congruente al settore scientifico disciplinare. Giudizio: insufficiente

Pubblicazioni:

Gian Marco Farese elenca 10 pubblicazioni: due monografie con una casa editrice collocata mediamente dal punto di vista del prestigio internazionale; due contributi in volume ben collocati; 6 articoli in rivista, di cui 4 collocati nella lista delle riviste ANVUR (*Philology* e *Quaderni di semantica*, *Language Sciences* e *Journal of Pragmatics*). Mancano gli allegati alle due monografie.

La declaratoria del settore disciplinare esplicita che la dimensione linguistica pertinente a L/LIN 11 concerne "le caratteristiche grammaticali assunte dalla lingua inglese in quei paesi [America del Nord]"; le tematiche di ricerca che emergono dalle pubblicazioni sottoposte a valutazione – linguistica generale, linguistica italiana, lingua e linguistica inglese, lingua e letteratura giapponese, semantica culturale, etnosemantica, non evidenziano alcun collegamento sostanziale con la variante anglo-americana della lingua inglese. Non è stato possibile verificare la presenza di questa esplicita attenzione alla variante anglo-americana nella monografia *The Cultural Semantics of Address Practices* (pdf mancante). Le pubblicazioni oggetto di valutazione sono pertanto non valutabili in quanto non congruenti con il settore disciplinare L/LIN 11. Giudizio: insufficiente

Giudizio sintetico: insufficiente



Candidata Anna Ferrari

Motivato giudizio analitico

Didattica:

Anna Ferrari non dichiara di avere svolto attività didattica a livello universitario.

Giudizio: insufficiente

Curriculum:

Anna Ferrari ha ottenuto il Dottorato di Ricerca nel 2020 con una tesi sul "Black Camp". Ha partecipato come relatrice a 4 convegni internazionali con relazioni congruenti al SSD, tutte in inglese e tutte sul tema dell'AIDS nella cultura degli Stati Uniti.

Giudizio: discreto

Pubblicazioni:

La candidata ha sottoposto a valutazione 1 pubblicazione in inglese del 2019 sul tema dell'AIDS e dei movimenti politici apparsa sulla rivista *Jam It!*, un tema simile a quello trattato nei suoi 4 interventi a convegni.

Giudizio: insufficiente

Giudizio sintetico: insufficiente

Candidata Chiara Grilli

Motivato giudizio analitico

Didattica:

La candidata Chiara Grilli, che ha conseguito il dottorato nel 2018, dichiara un'esperienza didattica limitata a un corso di 60 ore di Culture letterarie e visuali angloamericane, presso l'Università di Bari, pienamente congruente con il SSD.

Giudizio: sufficiente

Curriculum:

Grilli ha presentato relazioni a diverse conferenze internazionali e nazionali, due delle quali ha contribuito a organizzare, ha ricevuto borse di studio per 3 progetti di ricerca da associazioni internazionali e la sua formazione, dopo il conseguimento della laurea magistrale, include brevi soggiorni di ricerca presso sedi prestigiose (quali il JFK Institute di Berlino e il Rothermere American Institute di Oxford). Trattandosi di una giovane studiosa, Chiara Grilli presenta un curriculum promettente, indice di una carriera agli inizi ma dinamica e focalizzata. Giudizio: buono

Pubblicazioni:

Grilli ha sottoposto a valutazione la tesi di dottorato ("A Right to Self-Narrative: Individuality and Collectivity in the Italian-American Myths of Migration") e 8 articoli, 4 dei quali pubblicati in riviste di classe A, 3 in atti di convegno e 1 in volume collettaneo. La recensione scritta per *Altreitalie* non è valutabile, in quanto è presente soltanto la lettera di accettazione della rivista. La quasi totalità della produzione scientifica della candidata è in inglese e, con l'eccezione di "The Canvas and the Maze" (premiato dalla IASA, è un'interessante lettura della serie TV *Westworld* e del film *Arrival*), concentrata sulla letteratura e la cultura italoamericana o tematiche a esse correlate. La maggior parte degli articoli indaga tale campo di ricerca dalla prospettiva delineata in modo più approfondito nella tesi di dottorato, ossia il conflitto tra individuo e collettività e l'influenza della tradizione e dei miti della migrazione sulla narrazione identitaria italoamericana. Uno di essi in particolare ("The Trans-generational Filial Bond and the Collectivized/Collective Italian-American Self") è un breve sunto della tesi di dottorato, e per questo motivo non è stato incluso nella valutazione. Due sono invece dedicati all'opera lirica (uno analizza il libretto per l'opera *Nosferatu* scritto dal poeta Dana Gioia, l'altro il ruolo dell'opera nella definizione identitaria italoamericana). Il saggio "The Making of the Italian-American Colonizer", anche se solo in parte congruente con il SSD, offre un'interessante lettura della rappresentazione dell'emigrante italoamericano nella cultura fascista degli anni Trenta (premiato dalla AISCLI). La scorrevolezza della scrittura e la capacità argomentativa indicano una studiosa promettente, ma si rileva la tendenza ad applicare spesso lo stesso paradigma interpretativo e a semplificare concetti complessi quali tradizione e identità. Giudizio: discreto

Giudizio sintetico: discreto



Candidata Renata Morresi

Motivato giudizio analitico

Didattica:

Renata Morresi ha una più che decennale esperienza didattica a livello universitario, ampiamente congruente con il SSD. Oltre ai numerosi corsi di lingua e letteratura angloamericana e lingua e traduzione inglese di cui è stata titolare, è stata responsabile di vari laboratori di lingua inglese presso Scienza della Formazione, U. di Macerata, e ha acquisito una ottima competenza nella didattica online. Giudizio: Eccellente

Curriculum:

Il curriculum di Renata Morresi evidenzia una attività di ricerca intensa e continuativa negli anni, focalizzata su una varietà di campi (poesia contemporanea, letteratura per l'infanzia, letteratura afroamericana, modernismo) che la candidata indaga da una prospettiva transnazionale attenta a dinamiche interculturali, di razza e genere. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali e nazionali (più di 30) ed è stata membro di due importanti progetti di ricerca internazionali. Per la sua attività di traduttrice ha vinto 2 prestigiosi premi (MIBAC e premio Marazza) e la validità della sua ricerca è stata riconosciuta da una borsa di post-dottorato e dal conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel SSC 10/L1. Fa parte del comitato scientifico della rivista di classe A *L'Ulisse*.

Giudizio: Ottimo

Pubblicazioni:

Morresi sottopone a valutazione la monografia del 2007 *Nancy Cunard: America, modernismo, negritudine*, la traduzione di Rachel Blau DuPlessis, *Dieci Bozze*, accompagnata da un lungo saggio critico, il volumetto di traduzioni di poesie scelte di Emily Dickinson, e 12 articoli, 6 in italiano e 6 in inglese. Di questi 3 non sono valutabili, uno in quanto con coautore e senza una chiara attribuzione del lavoro e 2 perché in corso di pubblicazione ma privi della lettera di accettazione del curatore/editore. La maggior parte dei saggi rimanenti è apparsa in volumi collettanei con buona o ottima collocazione editoriale e in riviste di classe A. La monografia, attraverso la figura e l'opera di Cunard, offre un'analisi acuta e attenta delle dinamiche transculturali attivate dalle reti di contatti moderniste e un ampio e colto ritratto della revisione di categorie e paradigmi identitari di genere, classe e razza prodotta dalla crisi epistemologica dei primi decenni del Novecento. Il volume e alcuni dei saggi, come la lunga introduzione alla traduzione di DuPlessis e "Scritture della mobilità, intercultura e la sperimentazione poetica di Theresa Hak Kyung Cha", si segnalano per la consapevolezza metodologica e il rigore scientifico con cui Morresi indaga questioni complesse da una pluralità di prospettive. Noto è inoltre la qualità della scrittura saggistica e la sensibilità e acutezza che la candidata dimostra come traduttrice di poesia. La produzione scientifica di Morresi rivela il profilo di una studiosa matura, il cui approccio transnazionale è nettamente innovativo. Giudizio: Ottimo

Giudizio sintetico: Ottimo

Candidato Matteo Petrelli

Motivato giudizio analitico

Didattica:

Il candidato Marco Petrelli, tra il 2018 e il 2020, è stato titolare di un notevole numero di corsi universitari, tutti congruenti con il SSD presso le università di Catania, Torino, Bologna e Parma. È inoltre stato tutor didattico e ha seguito la stesura di diverse tesine di laurea triennale, conseguendo una concentrata ma discreta esperienza didattica. Giudizio: molto buono.

Curriculum:

Petrelli ha conseguito il dottorato nel 2017, con una tesi sullo spazio e il mito nella narrativa di Cormac McCarthy. Ha partecipato alle settimane di studi OASIS ed è stato visiting fellow presso la University of Illinois. Tra il 2015 e il 2019 ha presentato relazioni in numerosi convegni internazionali e nazionali, e in due convegni ha co-organizzato workshop. Fa parte del gruppo di giovani americanisti che ha fondato la rivista peer-reviewed di studi americani *JamIt!* e il Sapienza Graduate Forum. Giudizio: discreto

Pubblicazioni:

La produzione scientifica presentata da Marco Petrelli per la valutazione comprende 2 monografie (una con coautore), 4 articoli in riviste di classe A, 1 articolo su rivista scientifica Anvur, 1 articolo in volume collettaneo e 2 articoli in rivista. Presenta inoltre 3 brevi recensioni e una traduzione (Newton, *Ritorno alla natura*) che non hanno il carattere di originalità necessario per la valutazione. Le pubblicazioni sono principalmente in italiano e sono apparse in riviste e volumi nazionali, a eccezione di 4 articoli in inglese, 2 dei quali in riviste internazionali. La ricerca di Petrelli verte principalmente



sulla letteratura e la cultura del Sud degli Stati Uniti, e in particolare sulle opere di Cormac McCarthy, cui è dedicata la monografia *Paradiso in nero*, in corso di pubblicazione, che si concentra sui romanzi del “periodo appalachiano”, il volume a due mani *Cormac McCarthy: saggi a margine del canone* (cui contribuisce con due capitoli chiaramente attribuiti) e tre articoli. La prospettiva di analisi privilegia l’immaginario dello spazio e la sua rappresentazione per mezzo della pastorale e del gotico, generi e modi narrativi che sono anche la griglia interpretativa attraverso cui Petrelli esamina la letteratura contemporanea *post-southern*. Anche nei saggi che allargano lo sguardo su altri aspetti della letteratura e cultura statunitense la focalizzazione è principalmente sull’uso letterario dello spazio. Si tratta in gran parte di analisi testuali, attraverso cui guardare a tematiche culturali e letterarie più ampie, come il problematico rapporto del Sud con la Storia, la tradizione interpretativa che lega la letteratura del Sud al “sense of place” o il suo rapporto con la postmodernità. L’impressione è di uno studioso promettente, la cui buona capacità critica può beneficiare da una maggiore duttilità interpretativa e dalla messa in discussione di alcuni paradigmi. Giudizio: buono
Giudizio sintetico: buono

Candidata Virginia Pignagnoli

Motivato giudizio analitico

Didattica:

L’esperienza didattica dichiarata da Virginia Pignagnoli si limita alla titolarità di due corsi di cui uno di lingua inglese e uno di letteratura americana. Per quello che riguarda la didattica integrativa, Pignagnoli presenta numerosi laboratori di lingua inglese e attività di supporto alla didattica (lezioni singole e supervisione di 6 tesi di laurea). Giudizio: discreto

Curriculum:

Virginia Pignagnoli ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2014, con una tesi dal titolo “Paratexts 2.0. New Perspective on Twenty-First Century Literary Narrative” che propone una riconcettualizzazione del concetto di paratesto così come formulato da Genette per mappare in maniera più incisiva le narrazioni transmediali e multimediali sempre più presenti nel panorama letterario nordamericano contemporaneo. I casi di studio sono *Tree of Codes* di Jonathan Safran Foer e *A Visit From the Goon Squad* di Jennifer Egan. Il taglio eminentemente teorico, arricchito da periodi di ricerca all’estero sotto la guida di importanti narratologi (Ohio State University, Groningen, Aarhus) rimane l’ambito di elezione di Pignagnoli. Ha partecipato in qualità di relatore a 23 convegni internazionali, in gran parte su tematiche legate alle questioni affrontate nella tesi di dottorato; è stata molto attiva nell’organizzazione e co-organizzazione di panel, come pure nel lancio del Graduate Forum dell’Associazione di Studi Nord-Americani. Ha inoltre partecipato a progetti di ricerca di ambito internazionale. La sua attività di studiosa appare continuativa nel tempo e pienamente congruente con il SSD. Giudizio: ottimo

Pubblicazioni:

Virginia Pignagnoli sottopone a valutazione 15 pubblicazioni di cui 3 non valutabili (per mancanza di dichiarazione di attribuzione precisa). Tra le pubblicazioni valutabili, tutte in inglese, si segnalano 3 articoli in riviste di classe A, 2 articoli in riviste ANVUR, 3 articoli in volume. Presenta anche la tesi di dottorato – “Paratexts 2.0. New Perspective on Twenty-First Century Literary Narrative”, la cui riconcettualizzazione del concetto di paratesto ritorna in alcuni suoi contributi che dimostrano la predilezione da parte di Pignagnoli per un taglio narratologico che si colloca nel filone della narratologia post-classica con preferenza per il *rhetorical approach* proposto da James Phelan. I casi di studio vengono spesso dalla letteratura contemporanea nord-americana nelle sue declinazioni più sperimentali in termini transmediali e multimediali; la contemporaneità è il fulcro della sua attenzione critica anche nella riflessione sulla autorialità e la sincerità. Giudizio: molto buono.

Giudizio sintetico: molto buono



Candidata Fulvia Sarnelli

Motivato giudizio analitico

Didattica

Fulvia Sarnelli ha svolto negli ultimi due anni attività didattica congruente con il SSD e ha anche fatto una interessante esperienza di insegnamento all’estero (negli USA e in Cina), per quanto in un SSD non congruente. Giudizio: buono

Curriculum

Fulvia Sarnelli ha ottenuto il Dottorato di Ricerca nel 2016. Ha partecipato come relatrice a otto convegni internazionali (uno cancellato a causa del Covid) con relazioni congruenti al SSD, tutte in inglese. Ha inoltre vinto due premi per studi letterari nel 2012. Giudizio: buono

Pubblicazioni

La candidata ha sottoposto a valutazione 7 pubblicazioni apparse fra il 2015 e il 2020 tutte perfettamente congruenti con il SSD a bando. Soltanto la tesi di dottorato non è stata valutata perché simile, per la parte congruente al SSD, alla monografia del 2019 (pubblicazione 1). Quest'ultima rappresenta un lavoro originale, ampio e molto ben articolato, che dimostra una conoscenza notevole dei rapporti culturali tra il mondo statunitense e quello cinese e cinoamericano, nonché una buona padronanza del dibattito internazionale e di prospettive critiche teoriche transnazionali. Gli altri saggi sottoposti a valutazione (4 dei quali sono di classe A), sono tutti saggi ampi che dimostrano una notevole capacità critica, un ottimo controllo sulla bibliografia esistente e una buona conoscenza del dibattito degli *American Studies* di oggi. In conclusione Fulvia Sarnelli mostra un buon profilo di americanista, benché la produzione saggistica, pregevole, non sia ancora molto cospicua e sia, a esclusione di un buon saggio su Henry James, quasi tutta incentrata sui temi della monografia. Giudizio: discreto

Giudizio sintetico: discreto

Candidata Krystyna Wieszczyk

Motivato giudizio analitico

Didattica

La candidata Krystyna Wieszczyk non ha esperienza didattica nel SSD a concorso. Ha svolto limitata attività integrativa in un SSD non congruente. Giudizio: insufficiente

Curriculum

La candidata ha ottenuto il Dottorato di Ricerca nel 2020 presso la University of Southampton con una tesi su George Orwell e la Polonia ed è attualmente Visiting Scholar presso l'Università Statale di Milano. Ha partecipato come relatrice a otto convegni internazionali e ad altri 5 convegni (questi ultimi per lo più con studenti di dottorato), con interventi quasi sempre su George Orwell e comunque non congruenti al SSD. Giudizio: insufficiente

Pubblicazioni

La candidata ha sottoposto a valutazione 8 pubblicazioni apparse fra il 2008 e il 2020 (compresa la tesi di Dottorato discussa alla Univ. of Southampton che dichiara sia in corso di pubblicazione), nessuna delle quali è congruente con il SSD. Tre pubblicazioni non possono essere valutate: due recensioni troppo brevi e un articolo di 5 pagine a due mani senza attribuzione precisata. Le rimanenti 5 pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, riguardano quasi tutte lo scrittore George Orwell e la Polonia e non sono congruenti al SSD. Giudizio: insufficiente

Giudizio sintetico: insufficiente



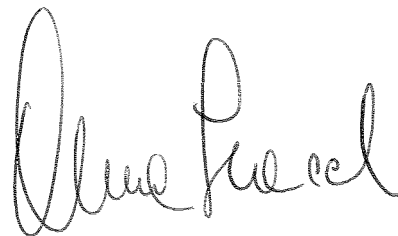
Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati Baldo, Botta, Bellini, Morresi, Petrelli, Pignagnoli, sono valutati comparativamente più meritevoli per la qualità e continuità della loro produzione scientifica, oltre che per la ricchezza delle loro esperienze di ricerca e di didattica, e gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (allegato D)

Padova, 26 ottobre 2020

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Anna Scacchi presso l'Università degli Studi di Padova

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Scacchi', positioned to the right of the first line of text.

Prof.ssa Pia Masiero presso l'Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari

Prof. Stefano Rosso presso l'Università degli Studi di Bergamo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUA01 - Allegato n. 7 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari per il settore concorsuale 10/L1(profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/11) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1329 del 15 aprile 2020

ALLEGATO AL VERBALE N. 3

ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE

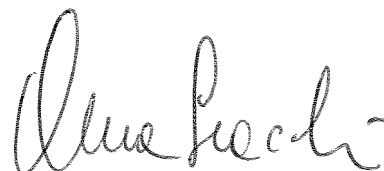
- 1) Baldo Michela
- 2) Bellini Federico Alberto
- 3) Botta Enrico
- 4) Morresi Renata
- 5) Petrelli Marco
- 6) Pignagnoli Virginia

A causa della situazione di emergenza legata alla diffusione del COVID-19, descritta dal DPCM del 8 marzo 2020 e dalle successive disposizioni di aggiornamento, i candidati sono convocati per il giorno 24 novembre, alle ore 14.30, per via telematica. La commissione definisce fin d'ora le modalità telematiche da adottare: meeting Zoom <https://unipd.zoom.us/j/95143858987>

Padova, 26 ottobre 2020

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Anna Scacchi presso l'Università degli Studi di Padova



Prof.ssa Pia Masiero presso l'Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari

Prof. Stefano Rosso presso l'Università degli Studi di Bergamo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUA01- Allegato n. 7 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari per il settore concorsuale 10-L1 (profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/11) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1329 del 15 aprile 2020

Allegato al Verbale n. 3

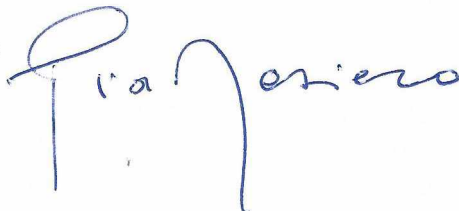
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta, Prof.ssa Pia Masiero, componente della Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva,

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica a mezzo meeting Zoom, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma della Prof.ssa Anna Scacchi, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

26 ottobre 2020

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Pia Masiero". The signature is fluid and cursive, with the first name "Pia" and the last name "Masiero" clearly distinguishable.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUA01- Allegato n. 7 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari per il settore concorsuale 10-L1 (profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/11) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1329 del 15 aprile 2020

Allegato al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto, Prof. Stefano Rosso, componente della Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva,

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica a mezzo meeting Zoom, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma della Prof.ssa Anna Scacchi, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Milano, 26 ottobre 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Rosso', with a large, stylized circular flourish at the end.